

Il Nuovo Centrodestra sceglie Chiodi e Testa

TERAMO La campagna elettorale del centrodestra si è ufficialmente aperta ieri mattina a Teramo, dove il vicepremier Angelino Alfano, accompagnato dal ministro Gaetano Quagliariello, ha incontrato il vertice del Nuovo Centrodestra. Una grande festa, nonostante gli spifferi che l'inchiesta sui rimborsi alla Regione si porta dietro. Dal palco e tra il pubblico l'occasione per tutti di gettare acqua sul fuoco, di colpevolizzare chi indaga su poche migliaia di euro e ribadire questa grande fiducia verso Chiodi e gli uomini che lo circondano. «La magistratura farà il proprio lavoro, noi abbiamo sempre considerato Gianni Chiodi una persona per bene e non abbiamo cambiato giudizio - ha esordito Alfano-. Penso che l'Abruzzo abbia ottenuto in questi anni risultati eccellenti per i quali Chiodi merita la riconferma».

A tenere banco, però, è il Comune di Pescara, con lo scontro in atto tra il presidente della Provincia dimissionario, Guerino Testa e il sindaco uscente Luigi Albore Mascia. Il Nuovo Centrodestra ha già messo il cappello sulla poltrona e Forza Italia sarà chiamata a fare un passo indietro. «È chiaro che noi abbiamo la nostra idea di candidatura - ha commentato Alfano -. Credo che Testa sia una persona in gamba che ha bene operato in Provincia e che sia in questo momento il candidato più forte che c'è. Di questo comunque parleremo, non è oggi il giorno della decisione». Una scelta che Mascia ha già detto di non accettare. «Questo appunto farà parte delle valutazioni dei prossimi giorni». E oggi a Pescara è in programma un incontro. D'altra parte Alfano ha elogiato il lavoro di Gianni Chiodi, ha confermato che il presidente della Regione uscente, che ha aderito a Forza Italia, sarà il loro candidato. E Forza Italia da qualche parte dovrà cedere nell'ambito della divisione delle poltrone. A cominciare dal Comune di Pescara. E poi Forza Italia può contare anche sul candidato sindaco a Teramo. L'uscente Maurizio Brucchi sarà candidato e il Nuovo Centrodestra approva questa scelta. Ancora un punto in più per Guerino Testa che in merito alle sue dimissioni ha detto: «Non c'è alcun tiro della fune, da parte mia. Nessuna prova di forza nei confronti di chicchessia. Solo il desiderio di proseguire un percorso politico cominciato da anni e che mi ha portato prima in Comune e poi in Provincia».